



Gli incontri di

TUTORISPARMIO

Milano, 11 e 12 aprile 2008

Luigi Di Falco

Responsabile Vita, Previdenza e Risparmio Gestito
ANIA

La previdenza complementare, i perché di una scelta

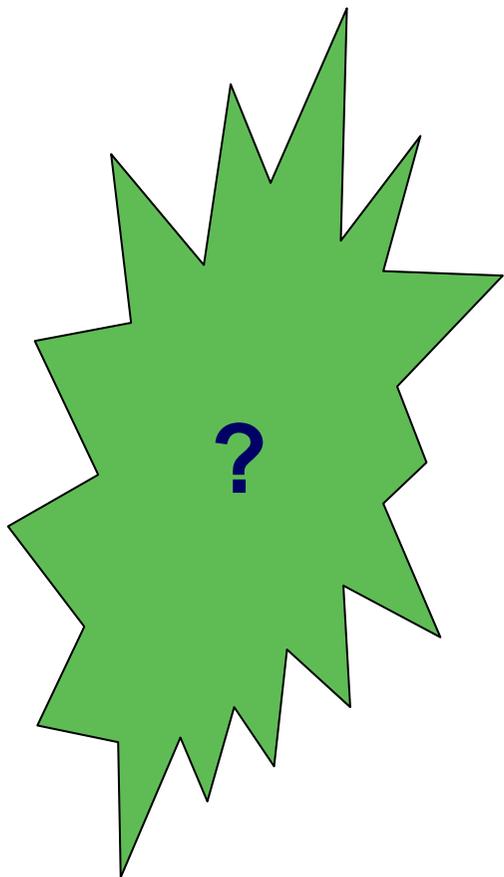
Milano, 12 aprile 2008

Gruppo



La cultura dei fatti.

LA SCELTA DI ADERIRE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



I PERCHÉ DI UNA SCELTA...

- ... perché la pensione pubblica non basterà più
- ... perché aderire ad una forma pensionistica complementare conviene rispetto a qualsiasi altra forma di risparmio
- ... perché si può scegliere tra forme diverse

1

... perché la pensione pubblica non basterà più (1/2)

Occorre più consapevolezza di quelli che saranno i livelli di copertura della pensione pubblica rispetto all'ultimo stipendio...

Esempi di copertura della pensione rispetto all'ultimo stipendio

Categoria
Lavorativa

SOGGETTI PENSIONATI A 63 ANNI
DOPO 35 ANNI DI CONTRIBUTI

ANNO DI PENSIONAMENTO

Dipendente
privato

Oggi

2010

2020

2030

2040

2050

71%

69%

62%

57%

53%

52%

Autonomo

69%

68%

45%

40%

38%

37%

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato
Le tendenze di medio-lungo periodo
del sistema pensionistico e socio-sanitario (2006)

1

... perché la pensione pubblica non basterà più (2/2)

Esempi di pensione complementare annua vitalizia (importi in euro)

Categoria Lavorativa	UOMO - 35 anni - in pensione a 65 anni nel 2037			DONNA - 30 anni - in pensione a 60 anni nel 2037		
	SVILUPPO DI CARRIERA					
	Basso	Medio	Alto	Basso	Medio	Alto
Dipendente privato	8.530	9.804	11.334	6.703	7.705	8.907
Autonomo	7.819	8.987	10.389	6.144	7.062	8.164

Esempi di pensione complementare: copertura ultimo stipendio

Categoria lavorativa	UOMO - 35 anni - in pensione a 65 anni			DONNA - 30 anni - in pensione a 60 anni		
	SVILUPPO DI CARRIERA					
	Basso	Medio	Alto	Basso	Medio	Alto
Dipendente privato	21,3%	18,4%	16,0%	16,7%	14,5%	12,6%
Autonomo	19,5%	16,9%	14,7%	15,3%	13,3%	11,5%

Reddito iniziale 30.000 euro, 5 anni di anzianità contributiva al momento della valutazione

Sviluppo di carriera: basso 1% annuo di crescita reale della retribuzione, medio 2%, alto 3%

Dipendente privato: contributo pari al 4% della retribuzione (2% lavoratore, 2% datore di lavoro) più tutto il TFR futuro

Autonomo: contributo pari al 10% della retribuzione

Coefficienti di conversione del capitale in pensione in base alla tavola IPS55, tasso garantito iniziale 2%

Investimento in linea bilanciata con rendimento reale del 2% al netto di costi e inflazione

Gli importi sono al lordo della tassazione

2

... perché aderire ad una forma pensionistica complementare conviene rispetto a qualsiasi altra forma di risparmio (1/3)

- **esenzione dalle tasse in fase di contribuzione (deducibilità piena dei contributi fino a 5.164,57 euro all'anno)**
- **tassazione ridotta dei rendimenti finanziari in fase di accumulo (11%, meno rispetto ad altre forme di risparmio come BOT-12,50% o c/c remunerati-27%)**
- **tassazione al momento dell'erogazione delle prestazioni: montante maturato al momento del pensionamento tassato al 15% riducibile al 9% per ogni anno di permanenza nella previdenza complementare superiore al 15esimo).**

Quanto conta il risparmio fiscale?

2

... perché aderire ad una forma pensionistica complementare conviene rispetto a qualsiasi altra forma di risparmio (2/3)

Importi a puro titolo di esempio...

Importi considerati		Aderisce fp	Investe in altro
Reddito annuo lordo		25.000	25.000
Contr. Sociali INPS		1.290	1.290
Versamento (4% RAL)		1.000	1.000
Contributo aziendale (2% RAL)	a	500	NO
IRPEF		5.532	5.802
Minore imposta	b 27%	270	0
Tassazione a scadenza	c 10,5%	(105)	0
Vantaggio fiscale	d=b+c	165	0
TOT. VANTAGGI SU BASE ANNUA	e=a+d	665	0

Hp: 35enne in pensione dopo 30 anni, tasso di attualizzazione 4%

2

... perché aderire ad una forma pensionistica complementare conviene rispetto a qualsiasi altra forma di risparmio (3/3)

Importi a puro titolo di esempio...

Importi considerati		Aderisce fp	Investe in altro
Versamenti complessivi lav. lordi	a	30.000	30.000
Versamenti compl.lav. netto risp. fisc.	b	21.900	30.000
Minore imposta	$c=a-b$	8.100	0
Tassazione a scadenza	d 10,5%	(3.150)	0
Vantaggio fiscale	$e=c+d$	4.950	0
Versamenti complessivi azienda	f	15.000	0
Rendimenti sui versamenti lavoratore	4%	23.991	23.429
Vantaggio fiscale sui rendimenti	g	562	0
Rendimenti da vers. azienda	h	11.996	0
Montante netto a scadenza	h	77.837	53.429
Minore imposta	c	8.100	0
TOT. VANTAGGI	$i=e+f+g+h$	32.508	0

3

... perché si può scegliere tra forme diverse (1/2)

• **L'adesione alla previdenza complementare è libera, volontaria e aperta a tutti. Si può scegliere tra diverse forme pensionistiche:**

- **fondi pensione negoziali**
- **fondi pensione aperti (promossi da banche, compagnie di assicurazione, SGR e SIM)**
- **PIP (piani pensionistici individuali offerti dalle compagnie di assicurazione)**

I costi sono importanti: 1% in più di costo per 35 anni, a parità di altre condizioni, può decurtare la rendita del 15%. In questo le forme collettive (“gruppo d’acquisto”) possono ovviamente spuntare costi più bassi.

Però i costi non sono tutto...

1) la consulenza personalizzata può aiutare a compiere scelte migliori in termini di linee d’investimento: ad es. negli ultimi 5 anni i comparti azionari dei fondi hanno ottenuto rendimenti pari a circa il 20% in più rispetto al TFR (dati COVIP). D’altra parte, è noto che nel lungo periodo tali comparti consentono di assorbire shock temporanei e di ottenere rendimenti interessanti, e sono quindi adatti a risparmiatori con un orizzonte temporale lungo. Sfortunatamente solo l’1,4% degli iscritti ai fondi negoziali ha scelto una linea azionaria (dati COVIP). A posteriori, quindi, molti iscritti avrebbero forse scambiato volentieri un costo più elevato per avere una consulenza personalizzata in grado di individuare un’asset allocation ottimale...

3

... perché si può scegliere tra forme diverse (1/2)

...

2) in alcune forme (specie individuali) ci può essere più possibilità di scelta fra linee di investimento o servizi d'investimento (tipo il "lifecycle", che consiste nell'aggiustare automaticamente l'asset allocation da più a meno rischiosa a mano a mano che si avvicina l'età di pensionamento

3) alcune forme, per esempio i PIP, possono contenere garanzie di rendimento minimo, riconosciuta anno per anno, facendo sì che il montante accumulato possa solo crescere, poiché se la gestione ottenesse per ipotesi un rendimento negativo, comunque il montante si rivaluterebbe del rendimento minimo contrattualizzato

4) Le forme pensionistiche di emanazione assicurativa sono sottoposte ad una normativa di vigilanza prudenziale, ossia le compagnie devono detenere un capitale in più come "cuscinetto di sicurezza". Anche questa garanzia va considerata, perché è una forma di protezione per l'aderente nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto, anche dal punto di vista meramente operativo.

QUINDI IL MESSAGGIO CONCLUSIVO E':

ADERIRE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERCHE' CONVIENE, AVENDO VALUTATO, MAGARI CON UN ESPERTO, GLI ELEMENTI PIU' IMPORTANTI CHE DEVONO PORTARE AD UNA SCELTA CONSAPEVOLE